

Lo scioglimento della Società Studenti Universitari Trentini nel 1926 nella lettera di un socio, in «Bollettino del Museo trentino del Risorgimento» (ISSN: 0564-1993), 14/1 (1964), pp. 33-34.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/bomuri>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Lo scioglimento della Società Studenti Universitari Trentini nel 1926 nella lettera di un socio ¹⁾

Nel 1957 nel numero 2 del nostro *Bollettino* rievocammo brevemente lo scioglimento, operato quasi di forza dal regime, della Società Studenti Universitari Trentini accompagnando tale rievocazione da una nobile e significativa lettera di Ernesta Battisti.

Ora ci è venuta tra le mani una lettera di un socio della disciolta associazione che ebbe tanta parte nella vita culturale irredentistica del Trentino e che ci pare interessante far conoscere. Essa ci conferma i sentimenti di protesta contro il forzato scioglimento e di speranza perchè l'associazione possa rivivere in un'Italia libera.

La lettera è diretta all'ultimo Presidente dell'Associazione e cioè a Dante Sartori noto anche per varii lavori dialettali quali le commedie « *Vece storie* » e « *Anima Trentina* » quest'ultima a sfondo patriottico sulle vicende dei trentini durante la prima guerra mondiale.

Purtroppo non siamo riusciti a decifrare la firma del mittente, e anche al nostro socio ing. Riccardo Maroni al quale ci siamo rivolti, che presiedette fino al 1920 la Società, non è stato possibile ricostruire il nome.

¹⁾ Com'è noto la Società, che era stata fondata nel 1902, aveva subito un altro scioglimento, ma da parte del governo austriaco e precisamente nel 1909. Si ricostituì nel 1912: motto del vessillo: « *Libertà vo' cercando* ».

Villa Margherita, 24 settembre 1926

Commissariato
per le Riparazioni
dei danni di Guerra

Carissimo Dante.

La partecipazione di morte della nostra cara Associazione mi ha profondamente accorato.

La notizia quantunque ne fossi stato purtroppo da lungo tempo preparato, mi è riuscita improvvisa e attristante.

E' sempre troppo presto quando si muore anche se la catastrofe è inevitabile. Soffro più che mai di non poter essere fra voi al rito estremo che chiude un ciclo di storia gloriosa dietro una cortina lugubre di lutto.

Sarò fedele tra i fedeli con tutto il mio ardente spirito tra voi, non per fare il beccamorto a un funerale o la prefica intorno ad una tomba ma per temperare nel dolore la fede incrollabile e per suggellare con un giuramento questa seconda sosta forzata fra gli sfolgiori di mete raggiunte.

E dico così perchè credo fermamente che lo scioglimento non debba significare fine inesorabile, ma tramonto necessario di un astro in un firmamento punteggiato di troppe lune effimere e presuntuose.

Anche perchè sono convintissimo che dentro ognuna delle vostre anime sia vivo e desto un potere palingenetico che ci condurrà a rivivere e a rivincere.

A te Presidente amatissimo, cui spetta il doloroso compito di ammainare una bandiera venata di sangue, affido quest'ultimo messaggio perchè ti dica la mia devozione, il mio proposito e la mia fede.

E prima di abbandonare la sala di assemblea non ditevi «addio» ma giuratevi « a rivederci ». Promettetelo. A te a voi tutti un abbraccio affettuoso tuo

firma ill.